

MESSINA *Danza, musica e immagini per raccontare l'amore*

TAORI

MESSINA- Uno spettacolo multimediale dove danza, musica, immagini e parole si intrecciano magicamente per raccontare l'amore. "Là dove nascono i sogni", messo in scena al Teatro Vittorio Emanuele l'11 ed il 12 giugno dalla scuola "Studio Danza", è stato molto più di un saggio di fine anno. Con coraggio, la professoressa Mariangela Bonanno, direttrice e coreografa della scuola, ha scelto di uscire dagli schemi tradizionali e di mettere in scena uno spettacolo complesso ed articolato, che ha lasciato una traccia anche negli spettatori adulti. L'obiettivo era quello di raccontare una storia, di fare appassionare il pubblico e, perché no?, anche di farlo riflettere. Merito non solo delle capacità della professoressa Bonanno, insegnante diplomata all'Accademia Nazionale di Danza di Roma (l'unica struttura del genere in Italia), ma anche della regia attenta di Valerio Vella, che ha curato i dettagli con calligrafica precisione. Ispirato al racconto "Supertoys" di Brian Aldiss ed alla sceneggiatura originale di "A.I. Intelligenza Artificiale" scritta da Stanley Kubrick e portata sullo schermo da Steven Spielberg, "Là dove nascono i sogni" racconta la storia di David, un robot del futuro adottato da una coppia di umani che ha perso il proprio figlio. David, piccolo umanoide affamato di emozioni reali, attraverso un percorso via, via sempre più arduo e doloroso imparerà a credere al sogno più importante: l'amore. L'amore per la vita, l'amore per gli uomini, l'amore per i sogni che ciascuno di noi si porta dentro ed ai quali non si deve mai rinunciare. Dopo un inizio felice, durante il quale David scoprirà il calore di una famiglia affettuosa e la gioia dell'amicizia, il piccolo robot sarà costretto a confrontarsi con la gelosia e la paura, scoprirà la solidarietà tra simili ma anche la sofferenza che deriva dalla delusione di non poter diventare un umano. E dopo un lunghissimo sonno durato migliaia di anni, ecco la ricompensa per aver sempre creduto nel "suo" sogno. David chiede ed ottiene di poter condividere un giorno da "umano" in compa-



Un'elegante coreografia di "là dove nascono i sogni"

gnia della sua mamma, amando ed essendo amato. Sarà accontentato ed anche se il sogno sarà breve, le emozioni che lo accompagneranno lo dilateranno all'infinito. Impossibile citare tutti gli allievi della scuola, che per mesi hanno lavorato senza sosta per dare vita allo spettacolo. Da ri-

cordare però le interpretazioni di Gianluca Iraci (David), Arianna Ramponi (la madre), Ion Romeo (il padre), Corinne Ceraolo (l'ingegnere della fabbrica dei robot), Matteo Gentiluomo (Martin) e Laura Agate (il robot Gigolò), che ha anche curato le coreografie Hip Hop e Jazz Superiore. A ren-

dere ancora più suggestivo "Là dove nascono i sogni", la voce narrante di Giuseppe Pambieri, che ha accettato con entusiasmo di partecipare alla messa in scena. Le luci e la fonica sono stati curati da "Teatrarte" di Giuseppe Ardizzone, il progetto grafico da Antonella Mangano. (r.s.)

Maria Annunziata
 La storia di David, un robot del futuro adottato da una coppia di umani che ha perso il proprio figlio. David, piccolo umanoide affamato di emozioni reali, attraverso un percorso via, via sempre più arduo e doloroso imparerà a credere al sogno più importante: l'amore. L'amore per la vita, l'amore per gli uomini, l'amore per i sogni che ciascuno di noi si porta dentro ed ai quali non si deve mai rinunciare. Dopo un inizio felice, durante il quale David scoprirà il calore di una famiglia affettuosa e la gioia dell'amicizia, il piccolo robot sarà costretto a confrontarsi con la gelosia e la paura, scoprirà la solidarietà tra simili ma anche la sofferenza che deriva dalla delusione di non poter diventare un umano. E dopo un lunghissimo sonno durato migliaia di anni, ecco la ricompensa per aver sempre creduto nel "suo" sogno. David chiede ed ottiene di poter condividere un giorno da "umano" in compa-

Padre Romeo ai "Convegni M. Cristina" VILLAFRANCA

Padre Romeo ai "Convegni M. Cristina"
 Il padre Romeo, sacerdote della Compagnia di Gesù, ha partecipato ai "Convegni M. Cristina" di Villafranca di Stabia, dal 10 al 12 giugno. Il padre Romeo ha tenuto una conferenza sul tema "L'amore e la vita" e ha risposto alle domande dei presenti. Il padre Romeo ha anche cantato un inno a Maria e ha benedetto il popolo. Il padre Romeo ha anche parlato della sua vita e della sua missione. Il padre Romeo ha anche parlato della sua vita e della sua missione. Il padre Romeo ha anche parlato della sua vita e della sua missione.

Padre Romeo ai "Convegni M. Cristina"
 Il padre Romeo, sacerdote della Compagnia di Gesù, ha partecipato ai "Convegni M. Cristina" di Villafranca di Stabia, dal 10 al 12 giugno. Il padre Romeo ha tenuto una conferenza sul tema "L'amore e la vita" e ha risposto alle domande dei presenti. Il padre Romeo ha anche cantato un inno a Maria e ha benedetto il popolo. Il padre Romeo ha anche parlato della sua vita e della sua missione. Il padre Romeo ha anche parlato della sua vita e della sua missione.

Villafranca di Stabia
 Villafranca di Stabia, 12 giugno. Il padre Romeo, sacerdote della Compagnia di Gesù, ha partecipato ai "Convegni M. Cristina" di Villafranca di Stabia, dal 10 al 12 giugno. Il padre Romeo ha tenuto una conferenza sul tema "L'amore e la vita" e ha risposto alle domande dei presenti. Il padre Romeo ha anche cantato un inno a Maria e ha benedetto il popolo. Il padre Romeo ha anche parlato della sua vita e della sua missione. Il padre Romeo ha anche parlato della sua vita e della sua missione.